

## Varese: troppi vertici, troppo poco calcio

**Pubblicato:** Lunedì 29 Giugno 2026



Dopo che il **paziente è morto da anni, i luminari vanno a consulto** per capire se può respirare ancora. Vedremo se almeno **l'intervento di Giancarlo Giorgetti** (che già in passato si spese in prima persona per i colori biancorossi) servirà a smuovere un po' **le acque paludose del calcio varesotto**, reduce dall'ennesima **stagione da incubo** degli anni recenti (con una sola eccezione: quella della Solbiatese). E senza nemmeno **scomodare la Pro Patria**, ultimo baluardo del professionismo andato perduto che, in questo caso, fa storia a sé visto che – giustamente – è **al di fuori della partita di giro di cui parliamo**.

Per la seconda volta in poche settimane **Palazzo Estense ha fatto da sede per un confronto** per il quale – almeno – in questa circostanza **ci si è ricordati di telefonare alla famiglia Rosati**, tagliata fuori dal primo appuntamento come se ci si fosse scordati di chi – piaccia o non piaccia – ha tra le mani la proprietà del Varese. **Cosa si voglia spremere** da un incontro simile **non è dato del tutto a sapersi** al di là delle dichiarazioni di facciata e delle frasi a effetto.

### Leggi anche

- **Calcio** – Rosati dopo l'incontro a Palazzo Estense: “Pragmatici per la nuova stagione ma pronti a fare da traino”
- **Varese** – Vertice a Palazzo Estense sul calcio: al tavolo Galimberti, società del territorio e anche Giorgetti

Il **quadro sportivo, nel frattempo, è da gatti neri**. Con il **Varese** (mancato obiettivo della promozione dopo un torneo di rincorsa con poche speranze) c'erano **Varesina** (salvata per il rotto della cuffia nel playoff con la Castellanzese), **Sestese** (retrocessa dall'Eccellenza alla Promozione) e, appunto, l'unica società arrivata con il sorriso, la **Solbiatese** appena tornata in Serie D. Il tutto mentre a pochi chilometri di distanza si pensa a disputare una onorevole **Champions League** con ricavi astronomici (ok: là c'è una incredibile congiuntura favorevole).

A parole, tutti sono concentrati su **come ridare colore e freschezza** a un calcio che nel centro nord della Provincia è da anni asfittico a livello di risultati e completamente assente per quanto riguarda il professionismo. Il **ritardo è sotto gli occhi di tutti**: da anni la classifica dedicata all'impatto dello sport sui territori, pubblicata dal **Sole 24 Ore**, mette in luce in modo impietoso quanto poco pesi il calcio da queste parti senza che i protagonisti abbiano finora indicato una strada reale per uscire dal pantano.

Ora, **improvvisamente, il fermento** quando è chiaro che la **questione principale – lo stadio** “Franco Ossola” – appare **sempre più urgente ma allo stesso tempo sempre più complicata** da risolvere. **Che sia la volta buona?** Che finalmente si trovi una soluzione per riportare in alto una realtà, magari con un'alleanza o con la capacità di fare sistema? **Lo speriamo, ma ci permettiamo di ricordare due cose**: da un lato c'è una stagione sportiva (26-27) già iniziata con un Varese ancora al palo, dall'altra c'è un esercito di potenziali tifosi che progressivamente si sono allontanati in attesa di qualcosa di concreto. E uno o due incontri in via Sacco non sono una risposta.

[Damiano Franzetti](#)

[damiano.franzetti@varesenews.it](mailto:damiano.franzetti@varesenews.it)